

# Nuovi bisogni di salute: dopo quindici anni cambia l'elenco dei "Lea"

Nei giorni scorsi la Conferenza delle Regioni ha dato parere favorevole alla bozza di decreto che ridefinisce i nuovi "Lea" (i livelli essenziali di assistenza sanitaria), cioè individua in modo dettagliato e puntuale le attività, i servizi e le prestazioni garantite ai cittadini dal Servizio Sanitario Nazionale.

Si tratta di un provvedimento di grande importanza essendo necessario, a 15 anni dall'ultima revisione, aggiornare completamente i livelli essenziali di assistenza alla luce dei nuovi bisogni di salute dei cittadini.

Con gli 800 milioni di euro finora messi a disposizione dal Ministero non sarà però possibile andare molto lontano. Per questo l'Assessorato regionale del Piemonte ha ottenuto l'istituzione di una commissione nazionale che avrà il compito sia di verificare l'applicazione uniforme, sia di monitorare l'attuazione dei Lea rivedendo le stime.

Intanto il provvedimento sarà valutato dalle Commissioni Sanità di Camera e Senato, dove si spera possa crearsi un'azione trasversale volta al miglioramento del testo e a una sua rapida approvazione.

## COSA CAMBIA

«A vent'anni dall'istituzione dei Lea - ha sottolineato l'assessore Antonio Saitta in Consiglio regionale - era importante aggiornarne i contenuti, eliminando le prestazioni oramai obsolete e inserendo procedure diagnostiche e terapeutiche che nel 1996 avevano natura sperimentale, oppure potevano essere erogate solo in ospedale e non in regime ambulatoriale. Si pensi a terapie di grande importanza nella lotta ad alcuni tipi di tumore, come l'adroterapia e la protonterapia, oppure a tecnologie come l'entescopia con microcamera digita-



All'esame del Parlamento. La bozza di decreto che ridefinisce i cosiddetti Lea

le e la radioterapia stereotassica. Tra le 110 nuove malattie rare che sono inserite negli elenchi ci sono la sarcoidosi, la sclerosi sistemica progressiva e la miastenia grave».

E inoltre stato rivisto anche l'elenco delle malattie croniche, introducendo nuove patologie esenti come l'endometriosi, la sindrome da talidomide, l'osteomielite cronica e le patologie renali croniche, mentre vengono spostate tra le malattie croniche alcune patologie già presenti come malattie rare (celiachia, sindrome di Down e connettiviti differenziate).

## PROTESI E AUSILI

Il decreto interviene anche sul nomenclatore tariffario delle protesi

(risalente al 1999), includendo tra i beneficiari anche persone affette da alcune malattie rare e i malati in "assistenza domiciliare integrata", consentendo di prescrivere ausili informatici e di comunicazione (comunicatori oculari), apparecchi acustici a tecnologia digitale, sistemi di riconoscimento vocale e di puntamento dello sguardo.

## VACCINI E SCREENING

Infine sono stati introdotti nei Lea anche nuovi vaccini (anti-Papillomavirus, anti-Pneumococco, anti-Meningococco) e lo screening neonatale per sordità congenita, cataratta congenita e malattie metaboliche ereditarie.

Beppe Malò

**Tra le 110 nuove "malattie rare" inserite ci sono la sarcoidosi, la sclerosi sistemica progressiva e la miastenia grave. L'endometriosi riconosciuta tra le patologie da esenzione**